

...superare il concetto
di modernità
o di antichità,
ritrovando la purezza
di un gesto-segno
fuori dal tempo
che traccia e comanda
il profilarsi della forma...



FONDERIA D'ARTE

Genio del viaggio

Opera in bronzo realizzata
nella Fonderia d'Arte della Verres
con sistema di fusione a cera persa,
da una scultura dell'artista
Andrea Granchi.

La scultura ha dimensioni di
cm 45 x 9 e un'altezza di 60 cm.
È realizzata con una tiratura limitata
a nove esemplari numerati
con numerazione romana
e firmati dall'autore.

Verres spa fonderia d'arte - fotografie di Bruno Dornaine - stampato da Arti Grafiche E. Duc



L'Associazione Culturale Parrellarte è orgogliosa di presentarvi questa preziosa opera in bronzo.

Forti degli importanti eventi culturali organizzati in questi anni che ci hanno permesso di avviare significativi legami con artisti di assoluto valore proponiamo ad un limitatissimo pubblico di cultori ed intenditori questa prima proposta realizzata dal Maestro Andrea Granchi titolare della cattedra di pittura all'Accademia delle Belle Arti di Firenze.

Come lo stesso artista sostiene: «la figura dell'uomo seduto proteso in avanti al di là di ogni ragionevole equilibrio è la ricerca estrema di un segno-forma, o di un disegno tridimensionale, semplice, atavico. Superare il concetto di modernità o di antichità, ritrovando la purezza di un gesto-segno fuori dal tempo che traccia e determina il profilarsi della forma.

Ficcoli idoli arcaici come semplici sculture, schematiche ma suggestive quasi sorta di ex-voto propiziatori per la prospettiva fatale del viaggio».

L'inclinazione in avanti, verso il futuro, verso un immenso ed attraente ignoto cui si contrappone però un forte radicamento a terra, all'ombra come destino tracciato, o alle proprie spalle: le radici, la memoria, gli avi. L'ombra che si allunga a terra riequilibra e sostiene, in un gioco di

contrapposti strettamente correlati, la figura proiettata in avanti determinando anche la possibile traiettoria di un percorso già tracciato, ineluttabile e predestinato, che attrae e risuocchia il viaggiatore.

Alessandro Parrella
Presidente dell'Associazione
Culturale Parrellarte



Andrea Granchi è nato a Firenze l'11 giugno 1947. Ha frequentato l'Accademia di Belle Arti della sua città diplomandosi in pittura nel 1969. Figlio di Vittorio (1908-1992), stimato pittore e noto restauratore di capolavori antichi, non tarda a sviluppare quel talento che lo porterà già giovanissimo a ricevere importanti premi e riconoscimenti. Vince infatti nel '66 la borsa di studio per i giovani artisti bandita dal Comune di Firenze e nel '71 riceve il premio Stibbert per la pittura. È tra i primi ad agire in quell'area della neoavanguardia denominata «Cinema d'artista», (1969-1980) ambito nel quale realizza numerose opere, viene invitato alla Biennale di Venezia e incaricato di curare manifestazioni di rilievo internazionale a Firenze e, a Parigi, al Centre Pompidou (1978). Vasto è il panorama di esposizioni personali e collettive, da Lugano a Philadelphia, da Stoccolma a Valencia ad Amburgo. È oggi uno dei più poliedrici protagonisti della pittura italiana contemporanea. Su incarico della Fondazione Collodi realizza un dipinto di grandi dimensioni per la piazza del paese (2001). La città di Aosta gli dedica un'importante mostra «Viaggi obliqui» (1993) e sempre in Valle d'Aosta è presente nel Museo a cielo aperto di Etroubles con un singolare e inedito affresco tridimensionale dal suggestivo titolo «Il viaggiatore sedentario di fronte al Grande» (2005). È titolare della cattedra di pittura all'Accademia di Firenze. Insieme al figlio Giacomo, musicista e attuale responsabile dello «Studio Granchi» di antica tradizione familiare, realizza lavori anche per Istituzioni pubbliche. Vive e opera a Firenze.